

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1168)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Commercio con l'Estero

(MARTINELLI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 LUGLIO 1960

Rivalutazione del contributo statale annuo a favore dell'Istituto nazionale per il commercio estero

ONOREVOLI SENATORI. — È stata più volte concordemente rilevata nei due rami del Parlamento la necessità di promuovere ogni iniziativa tendente al miglioramento della bilancia commerciale, soprattutto mediante una più valida ed organica penetrazione nei vari mercati esteri. A tale scopo è stata altresì segnalata la necessità di un adeguato potenziamento dei vari servizi dell'Istituto nazionale per il commercio estero, la cui attività, sottoposta alla vigilanza del Ministero del commercio con l'estero, è diretta essenzialmente, dopo la cessazione di alcuni particolari compiti derivanti da esigenze contingenti di una fase economica ormai superata, allo sviluppo delle esportazioni.

Il predetto Istituto infatti, sia per lo svolgimento dei compiti derivanti dalla più decisa azione di propulsione delle esportazioni, sia per il ricorso sempre più frequente e vasto degli operatori e delle categorie interessate ai servizi di assistenza e di informazione e sia per la realizzazione delle iniziative di volta in volta demandate dal Ministero,

necessita di mezzi indispensabili per l'adeguamento dei propri servizi ai compiti cui deve provvedere.

Poichè attualmente l'I.C.E., per il proprio funzionamento, fruisce del contributo annuo, a carico del bilancio del Ministero del commercio con l'estero di lire 300.000.000, si ritiene necessario procedere alla rivalutazione del contributo stesso, tenuto presente che esso attualmente è del tutto inadeguato in rapporto alle esigenze dell'Istituto.

In relazione a quanto precede è stato predisposto l'unito disegno di legge con il quale viene autorizzata l'elevazione a lire cinquecentomilioni del suindicato contributo a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-61.

Alla maggiore spesa di lire 200 milioni per l'esercizio finanziario 1960-61, derivante dall'applicazione della presente legge si provvederà a carico del fondo speciale iscritto al capitolo n. 388 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il contributo annuo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero, autorizzato con la legge 5 gennaio 1955, n. 7, è elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-61, da lire 300 milioni a lire 500.000.000.

Art. 2.

Alla maggiore spesa di lire 200.000.000 per l'esercizio finanziario 1960-61, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvederà a carico del fondo speciale iscritto al capitolo n. 388 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.